

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Timbra il cartellino in Comune e va a lavorare in Svizzera: denunciato dipendente pubblico

Andrea Camurani · Wednesday, May 13th, 2026

Timbrava il cartellino in municipio e poco dopo attraversava il confine per andare a lavorare in Svizzera. È quanto hanno scoperto i **finanziari della Compagnia di Luino** nell'ambito di un'indagine coordinata dalla **Procura di Varese** che ha portato alla denuncia di **un dipendente comunale di un centro dell'Alto Varesotto**. C'è da considerare che la fase procedurale è quella della conclusione delle indagini preliminari e non siamo di fronte ad una sentenza di condanna.

Secondo le accuse l'uomo, **addetto alla manutenzione del verde pubblico**, risultava regolarmente in servizio mentre in realtà si dedicava ad attività personali e, **in più occasioni, lavorava alle dipendenze di un'impresa nel Canton Ticino**.

Secondo quanto ricostruito dalle Fiamme Gialle, **il dipendente** – da considerarsi innocente fino a prova contraria – **raggiungeva il municipio con un mezzo dell'ente per registrare la presenza. Successivamente parcheggiava** il veicolo di servizio nel magazzino comunale **e si allontanava con la propria auto**, facendo perdere le tracce anche oltreconfine, pur risultando formalmente al lavoro.

Le **indagini si sono sviluppate attraverso osservazioni, appostamenti e pedinamenti**. Decisivo anche l'**incrocio tra le immagini dei sistemi di videosorveglianza dei comuni limitrofi e i dati telefonici**, che hanno consentito di ricostruire con precisione gli spostamenti dell'uomo durante l'orario di lavoro.

Dal confronto con le timbrature sarebbero **emersi complessivamente 18 episodi di assenza ingiustificata**.

Per il dipendente è così scattata la denuncia per **false attestazioni della presenza in servizio e truffa ai danni dello Stato**. Nei suoi confronti l'autorità giudiziaria ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

L'operazione, spiegano dalla Guardia di Finanza, rientra nell'**attività di contrasto agli illeciti** nella pubblica amministrazione e ai fenomeni di assenteismo che danneggiano i servizi pubblici e la fiducia dei cittadini.

I REATI

Il reato di **"false attestazioni della presenza in servizio"** (art. 55-quinquies D.Lgs. 165/2001

Testo unico sul pubblico impiego) punisce il dipendente pubblico che, tramite modalità fraudolente come la manomissione del badge o lo scambio dello stesso con colleghi, attesta falsamente di essere sul posto di lavoro. La condotta configura un reato proprio che prevede la reclusione **da 1 a 5 anni e una multa**. Oltre alle sanzioni penali, il dipendente rischia il licenziamento disciplinare per giusta causa e l'obbligo di risarcire il danno d'immagine alla Pubblica Amministrazione.

Il reato di **“truffa ai danni dello Stato”** (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.) si configura quando il soggetto, tramite artifici o raggiri, induce in errore l'amministrazione pubblica per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, causando un danno patrimoniale all'ente. **Non è un reato autonomo, ma una circostanza aggravante della truffa semplice**, che comporta la procedibilità d'ufficio e la reclusione **da uno a cinque anni**. Elemento centrale è l'inganno rivolto a un soggetto pubblico (Stato o ente pubblico) per l'ottenimento indebito di erogazioni, finanziamenti o altri vantaggi economici.

This entry was posted on Wednesday, May 13th, 2026 at 6:01 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.